# PADOVA

**Padova** Via N. Tommaseo, 65/b
**Centralino** 049.8083411
**Fax** 049.8070367
**Abbonamenti** 8008603356
**Pubblicità** 049.8285611

## La dura vita del contribuente

# Tasse, arriva la stangata di fine novembre I padovani devono pagare un miliardo

Lo studio di Confapi: «Siamo più tartassati di tedeschi, inglesi e svedesi». Da domani al 30 raffica di scadenze fiscali

Riccardo Sandre

Due settimane di paura: tra domani e il 30 novembre le imprese e i cittadini padovani si troveranno a dover sborsare al fisco un miliardo e 39 milioni di euro. Una cifra enorme che non si limita ad alleggerire le tasche dei contribuenti ma impone tempi e sforzi ben superiori a quelli dei cittadini dei principali Paesi europei.

Secondo una stima di Fabbrica Padova, il centro studi della Confapi locale, un imprenditore medio da noi in un anno effettua 15 versamenti al fisco (contando solo i principali) mentre un collega tedesco ne fa 9, appena 8 un inglese e solo 6 un imprenditore svedese pure a fronte di un *welfare* che rimane un mito irraggiungibile per gli italiani. Complessivamente, secondo lo studio di Confapi, un'azienda padovana media spende 238 ore annue nelle attività legate al pagamento delle imposte.

**UN'INFILATA DI IMPOSTE**

Iva, Ires, ritenute per i dipendenti e i collaboratori, Irpef, Irap, Tari e via discorrendo: sono i nomi delle principali tasse che cittadini e imprese padovani, come altrove nella Penisola, si troveranno a dovere saldare da qui alla fine del mese, portando nelle casse dello Stato, stando ai dati diffusi dal Ministero dell'Economia, circa 57 miliardi di euro, 2 miliardi in più rispetto al 2017. Rapportando questa cifra al peso che il valore aggiunto della provincia e il Pil regionale hanno rispetto a quello nazionale, il centro studi di Confapi, ha stimato che l'esborso che graverà sui contribuenti veneti a novembre sarà di circa 5,25 miliardi mentre quello sui contribuenti padovani sarà di un miliardo e 39 milioni, considerando nell'insieme imprese, lavoratori dipendenti e possessori di altri redditi.

**IL SALASSO DELL'IVA**

Andando a guardare, voce per voce, tra le principali imposte di novembre, la regina degli importi da versare rimane l'Iva, che per i padovani ammonterà, in questa occasione, a circa 273 milioni di euro. Circa un quinto dell'importo del Veneto, stimato in 1.380 milioni di euro. In seconda posizione si colloca l'Ires, imposta sul reddito delle società, che costerà alle nostre imprese 255 milioni di euro, mentre in tutto il Veneto si dovranno reperire per questa voce 1.288 miliardi di euro.

**CI SONO ANCHE LE RITENUTE**

Ma a gravare sono anche le ritenute su dipendenti e collaboratori per un valore di 209 milioni di euro a Padova e 1.058 miliardi di euro in regione. Tutto il resto, e cioè l'acconto di novembre dell'imposta sui redditi delle persone fisiche (Irpef) e quella regionale sulle attività produttive (Irap), la Tari e così via, si stima valgano i rimanenti 302 milioni. —

**IL NOVEMBRE DEI PAGAMENTI**

in milioni di euro

**PADOVA**

| | |
|---|---|
| IVA | 273 |
| IRES | 255 |
| RITENUTE DIPENDENTI E COLLABORATORI | 209 |
| IRPEF (ACCONTO) | 135 |
| IRAP | 118 |
| TOTALE (COMPRENSIVO DI ALTRE IMPOSTE) | 1.039 |

**VENETO**

| | |
|---|---|
| IVA | 1.380 |
| IRES | 1.288 |
| RITENUTE DIPENDENTI E COLLABORATORI | 1.058 |
| IRPEF (ACCONTO) | 681 |
| IRAP | 598 |
| TOTALE (COMPRENSIVO DI ALTRE IMPOSTE) | 5.250 |

Fonte: Elaborazione Fabbrica Padova su dati del Ministero dell'Economia

Veduta aerea della zona industriale di Padova: entro il 30 novembre imprese e cittadini devono pagare oltre un miliardo di imposte

**ACQUEVENETI SPA**
**BANDO DI GARA - CIG: 7683599EF8**
È indetta una procedura aperta con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo per l'affidamento del servizio di raccolta, carico, trasporto e smaltimento/recupero di fanghi palabili prodotti negli impianti di potabilizzazione di acquevenete SpA. Importo a base di gara: stimato in euro 180.660,00, oltre Iva, comprensivo di euro 2.500,00 per oneri della sicurezza. Termine ricezione offerte: ore 13:00 del 17 Dicembre 2018. Espletamento gara: ore 14.30 del 17 Dicembre 2018. Documentazione di gara: https://veneto.eprocurement.it/area/solutto.icom. Altre informazioni: data di spedizione del presente bando alla GUUE: 9.11.2018. Responsabile del Procedimento: ing. Mauro Milan.
IL DIRETTORE GENERALE - MONICA MANTO

PER LA PUBBLICITÀ SU
il mattino
A. Manzoni & C.
Padova - via N. Tommaseo 63/A
Tel. 049/8285611

LA PROVOCAZIONE DEL PRESIDENTE VALERIO

## «Il Veneto così paga il reddito di cittadinanza a tutto il Meridione»

«In 15 giorni lo Stato centrale raccoglie dai veneti ben più di quanto basta per pagare il reddito di cittadinanza a tutto il Sud e alle Isole». Adirlo è il presidente di Confapi Padova Carlo Valerio che, valutati gli oltre 5 miliardi di tasse versati a novembre in Veneto, ragiona sul fatto che la cifra corrisponde a quanto il Governo Giallo-Verde mette per il reddito di cittadinanza destinato alle famiglie del Sud.

«Ovviamente si tratta di una provocazione» continua Valerio, «chiamiamo in causa il reddito di cittadinanza per sottolineare come con questa misura si vadano a trasferire risorse da chi lavora a chi non lavora e quanto sia evidente la sproporzione tra il contributo del Veneto alle casse dello Stato e il ritorno al territorio».

Ma anche il peso della burocrazia e il tempo che assorbe è un punto su cui il presidente Confapi si sofferma. «Nonostante alcuni interventi» spiega Valerio, «il numero dei tributi è troppo elevato e rappresenta un costo sia per le imprese sia per la Pubblica amministrazione. Ridurre il numero degli enti impositori e rimodulare le imposte, anche a parità di gettito, sarebbe molto vantaggioso. Eliminare la dichiarazione Irap trasformandola in una percentuale aggiuntiva dell'Ires, per lo meno ridurrebbe il carico di ore che gli imprenditori devono spendere nella gestione, di fatto liberando risorse per attività realmente produttive». —

R.S.